

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-  
sali tutte.

Mercoledì 20 Aprile 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50  
per un trimestre L. 5. — Un numero  
cost. 3. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
terdono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i ritorni non affrancati.

Anno XI — N. 88

Nonne vivunt animos laudes quae carmina fundunt  
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo sicut cruce obstringimus amorem  
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod-  
estus Archiep. Utine

## Il giornale liberale moderato

Il P. Antonio Oldrà S. I. ha pubblicato  
in opuscolo la conferenza tenuta a Torino  
sul tema: *Il giornale liberale moderato*.  
L'autore imputa la sua trattazione con  
una rapida constatazione statistica del giorna-  
lismo italiano. Finanziariamente distingue  
tre classi di giornali: un grandissimo nume-  
ro di essi che vivono nelle acque tor-  
bide ed agitate della passività, e preve-  
dono vicina la morte del naufragio; un  
numero meno grande, che con più o meno  
difficoltà, riesce a fare il bilancio. Sopra  
di questi si innalzano i pochi invidiati fo-  
gli capitalisti, che vivono non solo con  
lusso e pingui rendite, ma ogni anno au-  
mentano il capitale.

Anche dal lato tecnico distingue tre qua-  
lità di giornali: il giornale onnipotente  
(almeno per qualche tempo) che fa il vento,  
la pioggia e la tempesta; l'altro che senza  
avere la maggioranza, esercita una vera  
influenza, e per terzo il povero giornale  
con un ristretto numero di lettori, spesso  
battuto da rivalità e da personalità palesi  
o nascoste, anche senza colpa della reda-  
zione.

Risaleando poi al valore morale ed intrin-  
seco del giornale trova una terza classifi-  
cazione in tre parti, cioè: il giornale cat-  
tolico, il giornale manifestamente anticat-  
tolico ed irreligioso; e vi colloca in mezzo  
il terzo giornale politico commerciale ma  
che vorrebbe essere *indifferente* in materia  
religiosa. Questa terza specie grande o pic-  
cola di giornali di mezzo sono denominati  
*liberali moderati*.

È vero che questa terza specie sia mor-  
almente indifferente, rientra ed innocua  
a riguardo della religione e della morale,  
per quanto sia più sobria e non trascorra  
alle violenze dei partiti estremi?

Posta così la questione, l'autore — fattu-  
re la debita tara alla speculazione, agli  
espediti di guadagno ed all'opportunismo  
— conclude definitivamente « che la dire-  
zione più abituale e costante seguita dal  
giornale liberale, moderato, è la guerra alla  
religione ed alla moralità ».

E senz'altro, viene alle prove; prove di  
fatto, più eloquenti di qualsiasi argomen-  
tazione.

I giornali « moderati », sedicenti impar-  
ziali, equanimi, seri, morali, ecc. acco-  
gliono articoli, cronache, interviste, tele-  
grammi, fonogrammi che gettano il dis-  
credito e l'infamia sulle cose e sulle per-  
sone sacre. Per es. Pio X fonda un isti-  
tuto di studi biblici che deve illuminare  
della più vivida luce, la religione non  
meno che la scienza. Ebbene un giornale  
moderato proprio di quelli... trova in  
questo nobile e glorioso fatto niente più  
che uno scandalo ecclesiastico di tonache  
in lotta fra loro, di gelosie e di ambizioni  
fateache che si morlano e cercano di so-  
ccularsi fra loro per giungere ad un seg-  
gionevole onorificio.

Tutti ricordano le violenze della teppa  
contro il pacifico ingresso di un sacro  
pastore, il che provocò anche provvedimenti  
e punizioni da parte dell'autorità civile.  
Ciò non toglie che un magno giornale non  
abbia prepalato calunniosamente la pro-  
vocazione da parte dei cattolici, e la fuga  
vile del paziente e coraggioso prelado.

Mentre poi si parla e si amplifica su  
quanto può tornare di vilipendio alla Chiesa,  
si fa la congiura del silenzio per ciò che  
torna a sua gloria!

È nota in Italia e fuori d'Italia l'im-  
portantissima discussione scientifica-religiosa  
su Lourdes testè avvenuta a Milano.  
Trattavasi di sapere se le guarigioni mir-  
colose potessero spiegarsi colle cognizioni  
della scienza medica, o no; e la discus-  
sione si svolse fra medici e davanti a me-  
dici accorsi dovunque. Il fatto era impor-  
tante, clamoroso e si ripeté due sera di  
seguito. Ebbene, guardate caso! un grande  
giornale sempre informatissimo ha il suo  
corrispondente milanese colpito da improv-  
visa cecità e sordità. E siccome l'esito di  
quella celebre discussione era un riconoscimento  
a favore della scienza, o sia ritenere che  
quella grande informatissima abbia dissi-  
mulo l'avvenimento per evitare il danno  
che gli sopranaturali e alla religione.

Il compenso più deludente silenzio  
in alcuni casi, si sa trovare una vena fa-  
condissima per iscreditare cose e fatti atti-  
nenti alla religione e per segnalare scan-  
dali pretesi di qualche membro isolato del  
clero. E quando poi fatta la luce, risulta  
la calunnia degli accusatori e l'innocenza  
dell'accusato, è ben raro che si pubblichi  
o la ritrattazione dell'accusatore o l'asso-  
luzione avvenuta per sentenza di Tribunale.

E quanto i giornali suddetti sono zelanti  
a ferire i cattolici chierici o laici, altret-  
tanto sono prodighi di encomii e di lodi  
per tutti i ribelli alla chiesa, per tutti  
quei piccoli Luteri, che hanno apostatato  
dal gregge di essa per ischierarsi fra i suoi  
nemici.

Loisy, Tyrrel, Houtin, Laberthonnier e  
tanti altri sono divenuti nei giornali libe-  
rali gli ingegni più acuti e perspicaci,  
gli eruditi e i dotti di maggior vaglia.

Dove trovati qui il giornale puramente  
politico? dov'è la pretesa neutralità inno-  
cua in materia religiosa?

Aggiungasi che l'irreligione dei fogli  
moderati, trovati poi più direttamente, se-  
bene velata a studio, o nel motteggio o  
nella beffarda trascuranza delle solennità  
religiose, o nella cronaca vaticana in cui  
il sommo Pontefice è ridotto alla figura  
grottesca di un povero vecchio impotente;  
o nel commento dei fasti del blocco fran-  
cese contro la Chiesa, o nel bestemmare  
(come è accaduto nei giorni dell'ultimo  
Santo Natale) la stessa persona del Salva-  
tore col pretesto di un articolo storico-  
critico, nel quale si fingeva di deplorare  
che la scienza ha distrutto la *poesia* della  
Fede.

E qui si capisce. Il Santo Natale ridotto  
a leggenda è roba che si trova nelle opere  
del Loisy; e siccome tali opere difficil-  
mente si diffondono tra il popolo, pare che  
l'articolo moderato abbia assunto l'im-  
pegno di compendiarle e di propalarle ad  
uso degli ingegni lettori.

In alcuni momenti poi la correttezza e  
l'abituale calma dei giornali moderati spa-  
risce, per dar luogo ad un contegno inedu-  
cato ed aggressivo come è avvenuto in  
occasione della recente condanna pronun-  
ciata da un Tribunale militare di una na-  
zione in istato d'assedio contro un libero  
pensatore istigatore d'incendii e di mas-  
sacri.

Passando poi dalla *irreligiosità* alla *mo-  
ralità* è manifesto che il giornale liberale  
moderato è tutt'altro che custode e vin-  
dice della moralità.

Le appendici dei loro romanzi abbon-  
dano di scene molli ed indecenti e di dia-  
loghi licenziosi; la cronaca lirica o d'arte  
fa ampie esposizioni di *poached* e di com-  
medie scandalose; la cronaca giudiziaria  
riempie le colonne di resoconti, di processi  
che dovrebbero essere tenuti a porte  
chiuso, e riferiscono scandali, inverosimili,  
che tendono a insidiare all'innocenza e pa-  
scono la morbosa curiosità del pubblico.

Altrettanto si ripete colla piccola cro-  
nica cittadina, che è composta di fattacci  
triviali, di infedeltà coniugali, di amoz-  
zati, di suicidii, il tutto descritto colla  
massima cura e minutezza, e che serve a  
risvegliare i sentimenti perversi dell'uomo  
e specie della gioventù.

E per ultimo essi giornali si permettono  
di affittare una pagina del loro foglio grande  
o piccolo per le corrispondenze anonime  
e per i numeri delle cassette postali, che ad  
altro non servono che a comprare a man  
salva l'infamia e la rovina materiale e  
morale della gioventù, che con tal mezzo  
riesce a sfuggire alla vigilanza dei parenti  
ed ai freni del pudore.

## Notizie Vaticane

ROMA, 19.

### Riunione della Congregazione dei riti.

Stamane al palazzo apostolico del Vati-  
cano ha avuto luogo la riunione della con-  
gregazione dei riti. Erano presenti i car-  
dinali e i prelati consultori.

Vennero discusse le seguenti cause di  
introduzione: causa di beatificazione e cano-  
nizzazione del servo di Dio Pasquale  
Attard pat. scolare morto nel 1907 con-  
fermato nel culto « b. immemorabili » del  
c. 1. D. Bartoloni, parroco di San  
Giovanni di S. O. l. l. e, terzo fra-  
sciano, e possessore d'ufficio e mora in  
sua del b. Ulduo primo abate di  
Monte del bato Gualberto, parroco.

Stamane per la prima volta è interven-  
uto nella congregazione dei riti il nuovo  
segretario m. s. La Fontaine vescovo tito-  
lario di Alst.

### L'elezione del Collegio di Sora

Osserva la matematica è una opinione

Sora 19. — L'elezione del presidente  
del collegio di Sora, ha avuto luogo  
il 14 sulle 17 seg-  
gi costituenti il collegio di Sora, ha pro-  
clamato eletto deputato al Parlamento per  
il collegio di Sora il prof. Vincenzo Si-  
moncelli con voti 1879 su 2708 votanti.

Un telegramma precedente da Caserta  
annunciava:

Elezione politica del collegio di Sora:  
Risultato: Iscritti 4882. Votanti 3859.  
Lollini 1949. Simoncelli 1882.

!!!!!!

## Note e commenti

### Una frase infelice.

Il nuovo direttore dell'*Adriatico* - Gobbi  
Belcredi - scrive che dall'on. Luzzatti il  
quale « possiede tutti gli incentivi della pa-  
rola, colla quale ci ha abituati spesso alla  
più grande ammirazione per la inesauri-  
bile fertilità della sua immaginazione e  
per le risorse davvero straordinarie della  
sua fantasia... » è venuta fuori una frase  
infelice. La frase è l'infelicità sono costi-  
tuite da questa risposta che egli avrebbe  
dato a chi lo interrogava sui suoi rapporti  
col clericali: « appartato da loro; mai  
persecutore ».

I radicali dunque vogliono che il Go-  
verno ci perseguiti, cioè perseguiti una  
grande parte della nazione, qual'è quella  
costituita dai cattolici. Ma, di perdoni il  
Belcredi, e dietro a lui i radicali d'Italia,  
essi si mostrano così liberali come lo zar  
ed il sultano della prima maniera.

### Rava avis.

Si ha da Mantova che il signor Giovanni  
Bacci, uno dei capocchia del socialismo  
mantovano, nominato Consigliere Delegato  
a quelle Pie Case di Ricovero, vi ha fatto  
ripetere nei dormitori il Crocifisso che  
era stato fatto levare dal « compagno »  
Bongiavanni suo antecessore.

Ebbe subito le censure dei « compagni ».  
Ma esso in una lettera risponde per le  
rime a' suoi censori.

Esposto come egli abbia constatato che  
il ritorno della soave immagine del Mar-  
tore del Golgota era stata desiderata e ri-  
chiesta dai ricoverati stessi, dichiara di es-  
sersi appunto comportato in conformità ai  
suoi principi, poiché, dice « soltanto co-  
loro i quali sentono dentro di sé tutta la  
saldezza delle proprie convinzioni, sono ri-  
spettosi, fino alla delicatezza, delle con-  
vinzioni altrui ».

E conclude:

« Non intollerante, non settario e ne-  
ppure appartenente alla schiera numerosa  
dei Tartuffi, in nome del socialismo, sino-  
nimo di libertà di coscienza — una libertà  
schietta e leale non cresciuta alla macchia  
— pur consapevole delle tante battaglie  
da combattere contro chiunque si fra-  
ponga all'avvento del proletariato, ho  
preso la deliberazione rispondente all'at-  
tuale stato di diritto del Cappellano che  
non ho introdotto in nelle Pie Case, al de-  
siderio delle ricoverate e dei ricoverati,  
al rispetto delle altrui coscienze, tanto più  
che gli amministratori della pubblica assi-  
stenza si appalessero integri e barbari se  
dicessero al povero per usufruire della  
beneficenza pubblica devi venderci la tua  
coscienza. »

Ma non in nome del socialismo, signor  
Bacci, vi siete dimostrato equanime, ma  
in nome del buon senso. Quanti sono so-  
cialisti in Italia disapprovano l'atto vostro  
in nome appunto del socialismo!

## Il congresso per la morale.

### La seduta di chiusura.

Roma, 19. — Oggi si è tenuta la se-  
duta di chiusura del congresso per la mo-  
rale. Dopo un discorso d'indole generale  
della professoressa Ronconi, il prof. A. Tol-  
ha riferito sul tema: « La morale e l'arte ».  
In merito il congresso ha approvato un  
ordine del giorno col quale, tenuto conto  
dell'ufficio che l'arte ha nella vita mo-  
derna e della sua influenza sull'educazione  
pubblica, si solleciti l'applicazione delle  
leggi e dei regolamenti repressivi le ma-  
nifestazioni della pornografia, contro quei  
prodotti artistici che rispondono a soli cri-  
teri di speculazione commerciale, e si in-  
vochi che le autorità competenti, in una  
più efficace repressione di dette opere, si  
giovino del parere di commissioni composte  
di padri di famiglia di educatori e di me-  
dici.

Il generale Ballatore ha poi riferito bre-  
vemente sui rapporti tra la morale e l'oc-  
cultismo, e quindi i congressisti hanno ri-  
volto un cordiale saluto alla stampa.

Dopo una lunga discussione, è stata ap-  
provata una proposta del professore Val-  
vasura, con cui si istituiva una società  
intenzionale contro la bestemmia, il tur-  
piloquio e la pornografia.

Nel prossimo anno sarà tenuto un Con-  
gresso internazionale per la morale.

### 190 chilometri in aeroplano

#### Il « record » della distanza.

Parigi, 19. — I giornali dicono che Pa-  
vatore Pashan, riprendendo a Chevilly i  
suoi voli con un apparecchio Farman, ha  
compiuto un magnifico volo, spingendosi  
fino ai dintorni di Arcis sur Aube, cop-  
rendo 120 chilometri in meno di tre ore  
e mezza.

### SUFFRAGHETTERIE.

Washington, 19. — Un grande corteo  
di donne in automobili imbandierate si  
recò ieri alla capitale per portare le pe-  
tizioni per il voto contenenti 400 mila firme.

Le suffragette invasero le tribune delle  
due Camere ed applaudirono vivamente il  
senatore Laflette quando presentò il muc-  
chio delle petizioni, reclamando l'accogli-  
mento di esse.

## DALLA PROVINCIA

### Latisana

#### Grave disgrazia accidentale.

Ci telefonavano stamane:  
Alle ore 22 di ieri sera venne traspor-  
tato a questo ospedale il giovane Cescon  
Pietro di Luigi, d'anni 14 di Torsa.

Chiamato d'urgenza venne a visitarlo il  
medico dell'Ospedale di Toffoli, che gli  
riscontrò frattura del femore sinistro e  
della tibia sinistra e altra frattura del  
femore destro riportate accidentalmente  
nella manovra di un smontacarrì nella fab-  
brica di laterizi del marchese Massimo  
Mangilli di Torsa.

Il malato era stato già opportunamente  
medicato in via provvisoria dal sanitario  
del sito, dott. Tacchetti.

Fu disposto all'ospedale per l'apparato  
definitivo in gesso.

Le lesioni sono state giudicate guaribili  
in circa 2 mesi salvo complicazioni. Il me-  
dico dell'ospedale ebbe ad esprimergli la  
sua ammirazione per il coraggio dimostrato  
nel dolore del povero ragazzo.

### Gemona

#### In Pretura.

(19) Pontell'igiammo fu Pietro detto gne-  
di Gemona è accusato di minacce semplici  
in danno di Contessi Antonio fu Giovanni.  
Viene condannato a L. 20 di multa ed alle  
spese giudiziarie di P. C.

— Pezzetta Lucio fu Giov. d'anni 17 di  
Buia è imputato di porto di fucile senza  
licenza. Viene condannato a L. 13 di am-  
menda ed a L. 72 di spese pecuniarie.

— Rodaro Lucia di Michele d'anni 36,  
Orlando Maria fu Gius. 36, Rodaro Maria-  
Maddalena, fu Val. 37, Digianantonio Emilio  
di Giovanni 27, Di Bez Giacomo di Giov.  
18, Venturini Giacomo fu Giac. 29, Delle  
Case Valentino-Florindo di Giovanni 20,  
tutti di Avasinis, sono accusati di furto di  
100 fascine di salcio su proprietà comunale  
e di contravv. forestale.

I primi tre vennero assolti il 4 ed il 5  
giorni di reclusione ed a L. 5 di am-  
menda con la legge del perdono, e gli ul-  
timi due a giorni 4 ed a L. 5.

— Adotti Giov. f. Giov. d'anni 69 di  
Artegna e Comello Maria f. Leonardo di  
Bu' a Borgo Soprano sono contravventori  
alle leggi metriche e vengono condannati  
in contumacia a L. 2 di ammenda ciascuno.

— Per furto e contravvenzione forestale.  
Valent Caterina f. Lorenzo di Trasaghis  
a giorni 4 di reclusione ed a L. 5 di am-  
menda. Balzoni Andrea f. Angelo di Ge-  
mona giorni 3 e 15 L. d'ammenda con la  
legge del perdono.

— Cargnelutti Antonia fu Giacomo 44 di  
Gemona giorni 4 e L. 5. Bildassi Andrea  
di Pietro 16 di Gemona, giorni 3 e L. 5,  
con la legge del perdono, ed un'altra di pa-  
riantità senza perdono. Copetti Giuseppe  
di Gius. 13 di Gemona giorni 3 L. 5, col  
perdono. Patù E-manegildo di Domenico  
14, Zamolo Giacomo di Celestino 12, Za-  
molo Antonio di Domenico 14, Zamolo Ama-  
rigo fu Giov. 14, tutti di Venzone, giorni  
3 e L. 5 col perdono.

— Cargnelutti Antonio fu Santo e Contessi  
Antonio fu Giov. sono imputati di ubbria-  
chezza e vengono condannati a L. 10 il  
primo ed il secondo a L. 30 di ammenda.

— Rossi Martino detto frari di Giov. di  
anni 19 di Inteneppe è imputato del fa-  
moso fatto successo il giorno dell'estrazione  
del numero dei giovani della classe 1890  
in cui il giovane Cucchiaro Gio. Batta di  
Pietro venne gettato abbasso dalla bicy-  
cletta, riportando delle ferite guarite in  
giorni 19.

Viene condannato in contumacia a mesi  
3 e giorni 2 di reclusione a L. 20 di spese  
alla P. C. ed ai danni da liquidarsi in se-  
parata sede, col beneficio però della legge  
del perdono.

P. C. Celotti.

— Turisini Valentino di Giov. 20, Ste-  
fanutti Valentino di Ant. 20, Franzil Ni-  
colò fu Nicolò 20 di Aless., sono imputati  
di contravvenzione per schiamazzi notturni  
e vengono condannati a L. 10 di ammenda  
ciascuno.

— Stefanutti Giovanni di Ant. 24, Cuo-  
chiaro Ant. di Giov. 26, Stefanutti Ant.  
fu Giov. 47, Ribassi Giovanni fu Giacomo  
37, sono accusati di ingiurie e minacce in  
danno di Valent Caterina fu Lorenza di  
Aless.

Vengono assolti per non privata reità.

### Treppo Carnico

#### Ancora a «Meñsto» del «Lavoratore»

(19) Com'era da prevedersi, invitato Me-  
fisto a declinare il proprio nome non ebbe  
il coraggio di farlo e bellamente se la cavò  
col dire che egli è noto *urbis et orbis*!  
Ma bravo! que to si chiamerebbe ragio-  
nare *col tacchi*, ma non col cervello.

E senza farla tanto lunga lo invito an-  
cora una volta a declinare il suo nome:  
non facendolo, si dimostra perciò stesso un  
vigliacco.

Fatti ci vogliono e non bagole.  
D. G. Solari.

### Pasian Schiavonesco

#### Sarebbe sempre ora!

(19) Finalmente nell'ultima seduta, dopo  
innumerevoli «spinte», la giunta ha votato  
l'ordine del giorno Antonutti a favore dei  
concorrenti a guardie campestri. Però, in  
barba a tale decisione, le vecchie guardie  
continuano, non a fare il proprio dovere, ma  
a percepire comodamente la loro *meritata* (?)  
mercede. E, non solo ritirano la paga senza  
far nulla, ma si divertono anche a fare  
certi discorsi, come questo, per esempio:  
« Prima di metterci in libertà, bisognerà  
che dal municipio vadano fuori: sindaco,  
giunta, consiglieri, segretario e scrivano! »  
(però, magari inconsciamente, quella guar-  
dia s'è dimenticata di cacciare anche il con-  
sigliere, che, fra breve le porterà l'ultima  
definitiva disdetta, invertendo le parti).

Le parole suscitò, oltretutto a molte  
persone, colle quali la guardia si vantava,  
ed aveva ragione di farlo, furono da essa  
dette anche al supplente assessore Rovere  
Michele *membro della giunta* stessa!

Ma non è questo il caso di dire che,  
chi comanda in municipio non è il consi-  
glio, ma le guardie campestri?! E, non si  
arguisce ancora, come e quanta tema que-  
ste avessero avuto degli ordini dei loro  
superiori!!

La frazione di Basagliapenta è in con-  
tinuo fermento (ed a ragione) contro que-  
sta giunta, che, in verità la si dovrebbe  
chiamare inetta, e non si sa come le cose  
andranno a finire se non si provvederà ad  
una pronta soluzione della questione.

Dicevo, a ragione, perchè, mentre alle  
nuove guardie non è giunto ancora nessun  
ordine per il quale esse possano assumere  
il servizio, le vecchie non fanno nulla, o  
molto poco, così per sport, togliendo pre-  
testo che per le decisioni del consiglio non  
sanno se devono smettere o continuare, e  
intanto fra i due litiganti il terzo gode, e  
chi gode in questo caso, è una quantità  
di donnuccie e ragazzi, che, sapendo non  
esservi più guardie, rovinano alberi per  
far legna, pestano e tagliano erbe e per-  
fino la segala per dare da mangiare alle  
loro bestie, un vero fisco: tal *chiamp dal  
Signor*, come si dice.

Chi, poi, ne ha la peggio, è il proprie-  
tario, che non può avere 100 occhi per  
far la guardia alla sua roba, e che paga  
perchè i suoi campi sieno, almeno un po',  
tutelati da coloro che questa mercede ri-  
ceivono!

Fu dagli abitanti di detta frazione, in-  
vitato il membro della giunta Rovere a  
richiamare l'attuale guardia al proprio do-  
vere, ma il brav'uomo, rispose che *egli lo  
fa il suo dovere, tant'è vero che ha fermato  
(nesso in contravvenzione) un cane che era  
in campagna senza museruola!*

Ciò dà a credere ancora, che ci sieno  
degli speciali accordi tra queste guardie e  
questi superiori nominali, chè, sebbene ne  
vengano offesi, e s'è visto in che modo,  
continuano a difenderle e a dare delle ri-  
sposte così insulse a delle persone, cui  
non importa assolutamente nulla di un  
cane senza museruola (il quale era in giro  
col padrone munito di licenza per la caccia).

Non farebbe invece meglio se vedesse  
di acciuffare qualche benintenzionata don-  
nina devastatrice?!

Veramente per un tanto delicato ed im-  
portante servizio (quello del cane) prestato  
dall'attuale morente guardia di Basaglia-  
penta, bisognerebbe che quei frazionisti si  
unissero per poterle dare qualche *onorifico  
compenso!*

E dopo tutto questo, non sarebbe ora  
che la giunta la decidesse una buona volta...  
anche per il proprio decoro?!

Beppi.

### Flaipano

#### L'ingresso del primo Vicario.

(17) Oggi ha fatto il solenne ingresso  
nella nuova Vicaria il Sac. D. Giovanni  
Franz. È più facile immaginare che de-  
scrivere l'esultanza dell'intera popolazione  
che vide finalmente appagati i suoi voti e  
le sue aspirazioni.

L'intera scolaresca colla bandiera ac-  
compagnata dal maestro, e le autorità del  
paese andarono incontro al novello Vicario  
fino a Stella.

Nella Chiesa stipata, non ostante il tempo  
piovigginoso, il Parroco di Montenars con  
opportune parole presentò il nuovo Vicario  
che rivolse ai nuovi figli un vibrato fero-  
vino inneggiando alla pace alla concordia  
cristiana.

Al banchetto servito in armonica, inter-  
venne anche il Sindaco di Montenars. Col-  
l'erezione della nuova Vicaria speriamo  
che sia tolto ogni fomite di ulteriori que-  
stioni, e che per Flaipano si inauguri un  
periodo di pace operosa e feconda onde il  
paese possa svolgere le sue migliori energie  
per attuare un programma di sano pro-  
gresso.

Un grazie a quanti cooperarono a ristabi-  
lire l'armonia in paese, un ringraziamento  
speciale e sentito al Mons. di Tarcento che  
ebbe tanta parte nel felice componimento.

C.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Rodeano

Conferenza agricola.

(18) Fare della cronaca sportiva? A che pro? Ai bisogni ognor crescenti dei nostri tempi occorre ben altro! Occorre istruzione soda, pratica e vantaggiosa come quella che ci ha gentilmente regalato il ch. dott. Bagnoli della cattedra ambulante d'agricoltura.

Che cosa ci disse?  
Ci disse la necessità di dover dissodare i terreni a maggior profondità dell'usato con aratri moderni. Gli elementi imprigionati nella terra vergine, non mai sfruttati da alcuna pianta, portati alla superficie, godranno i benefici influssi della luce, del calore e di altri agenti atmosferici e daranno prodotti meravigliosi e ciò non solo sulle piante immediate, ma in tutte le altre che eventualmente si vorranno coltivare.

Va da sé che le arature profonde devono dare un prodotto superiore all'ordinario; le piante trovando il terreno profondamente smosso, serpeggieranno colle radici a loro piacimento, approfondiranno di più mettendosi così al riparo anche da quel flagello formidabile per tante plaghe friulane, che è la siccità.

Per avere però un risultato completo, è necessario applicare le arature profonde nella stagione autunnale e aggiungere allo stallatico una razionale concimazione chimica a base di perfosfati minerali e potassa.

Si faccia dunque l'esperimento prima col granoturco, indi immediatamente con frumento, poi erba spagna, e il guadagno sarà infallibilmente grande per tutte le coltivazioni.

Agricoltori, avanti! La via del progresso è tracciata! A voi spetta trarne profitto. Non sonecciate più oltre nella riprovevole diffidenza, i vostri sudori si cambieranno in gocce d'oro!  
Provate e poi sentenzierete!

## Precenico

L'esultanza della Parrocchia per l'ongrificenza del parroco.

Oggi c'è la più alta esultanza accolta questo popolo la nomina a Cameriere segreto, coonessa dalla bontà di sua S. Pio X, al suo Rev.mo Parroco.

Conosce egli quanto valse la persona sacerdotale di Mons. Amadio Alessio, e perciò non può a meno di rallegrarsi altamente, e di riconoscere ben meritata tale nomina.

A lui pertanto fa le più vive congratulazioni, e col senso della più alta stima attende di onorarlo con improvvisa festa: del che vi terrà informati.

## S. Pietro al Nativone

Capitano austriaco che vuol sconfinare.

(19) Un capitano austriaco, presso Stupizza, voleva transitare per una passerella che immetteva nel nostro territorio.

Le guardie di finanza, accantonate in quel luogo, avvedutesi dell'ufficiale e del suo tentativo, ne impedirono il passaggio. E' avvenuto un diverbio fra le parti; sul luogo si recarono i carabinieri per dilucidare l'incidente.

## Catechismo Breve

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

## LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

## Fiera di S. Giorgio.

Stamane con un tempo splendido si è iniziata l'annuale fiera di S. Giorgio.

Nelle stalle di Piazza Umberto I e lungo i viali, sono raccolti i cavalli delle scuderie intervenute alla fiera.

L'animazione non è oggi uguale a quella degli anni passati, un po' minore; in compenso gli affari conclusi o in via di trattazione sono numerosi.

## Le Ditte intervenute alla Fiera.

Kodella Mattia Lubiana, Scagliarini Ivo Ialmico (Palmanova), Domenis Giuseppe Tarpezzo (S. Pietro al Nat.), Goss Guglielmo Finicello (Cervignano), Florian Angelo Portogruaro, Cimadori Raimondo Trieste, Robazza Giovanni Giac. Montebelluna, Laibco Valentino Presieren Lischia, Sandri Antonio e Cesare S. Stino di Livenza, Purgato Giovanni Oppeano (Verona), Stuffari Giuseppe S. Vito al Tagl., Crubi Giuseppe Garzia, Trentino Domenico Fogliano (Sagrado), De Paganis Francesco Villesse, Pussini Fratelli Azzida (S. Pietro al Nat.), Groppo G. B. e figlio Cividale, Pilla Domenico Monteforte D'Alpone, Pertoldo Diego Rivignano, De Grandis Egid. Pordenone, Manesta Luigi Codroipo, Odozzoli Domenico Pordenone, Virgilio Fratelli Cividale, Rianck Lubiana, Battilani Rodolfo Padova, Gastagna Edoardo Sambonifacio di Verona.

Cartigni Gino Castello di Godogo, Pasini Fratelli Treviso, Adami Emilio Montebelluna, Serena Pietro Cormons, Ferfaya Matteo e C. Dobardob (Monfalcone), Spinello Antonio Coca Romans, Bottacini Cesare Villafraanca, Follini Teobaldo Motta di Cormons, Giusti Ruggero Conegliano, Talmassons Pietro Biavazzo (Codroipo), Pellizzaro Antonio Mestre, Corrubolo Antonio Pozzuolo del Friuli, Mangili mar. Massim. Flumignano, Bara Ruggero Trieste, Specogna Giuseppe Tarpezzo, Vosca Secondo Cormons, Capudec Jacob Lubiana, Sbadoloni Giuseppe Lubiana, Manzatto Guglielmo e Pizzuolo Napoleone Treviso, Rigo Fratelli Camposampiero, Ossani Cecilio Fanzana, Masotti Emerico Cisterna, Untin Pietro Cervignano.

## Mostra di carrozzeria.

La Loggia Municipale è trasformata in una grande « rimessa » di vetture.

Le ditte espositrici nostrane sono Ferro Giuseppe di Palmanova che espone diverse vetture, un'inglese, un'auto-car ecc., Moretto Luigi di Udine, Amadeo Padovani di Romas, F.lli Padovani di Udine che espongono pure vari dei loro prodotti lavorati molto bene.

Delle ditte forestiere: Amadio Modoni di Bologna, e Serafini di Mareno di Piave.

## Macchine agricole.

L'Associazione Agraria ha esposto in Piazza V. Emanuele le sue macchine agricole: aratri, falciatrici, seminatrici ecc.

La mostra è assai interessante.

## LINEA UDINE-S. DANIELE.

Per la Fiera Cavalli.

Per favorire il concorso alla Fiera cavalli che avrà luogo in Udine dal 20 al 25 aprile c. a. questa Società ha disposto che nei giorni dal 19 al 25 aprile siano distribuiti dalle stazioni di questa linea, ai prezzi sotto indicati, speciali biglietti di andata-ritorno per Udine P. G. con validità per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo a quello della distribuzione.

Stazioni da Torreano, I. classe L. 0.95, II. cl. 0.55; Martignacco I. cl. 1.20, II. cl. 0.70; Fagnana I. cl. 1.45, II. cl. 0.95; S. Daniele I. cl. 1.85, II. cl. 1.20.  
Non compresa la tassa di bollo.

Anche sulla linea Cividale-Portogruaro, saranno distribuiti, durante i giorni della fiera, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti.

## Due disertori.

Domenica sera due soldati Angelo Capriotti di Venezia e Luigi Zilli di Feletto, essendosi presentati in quartiere tre ore dopo suonata la ritirata venivano puniti con otto giorni di prigione semplice.

I due soldati l'altro ieri dopo consumato il rancio uscirono dal quartiere e recatisi a Feletto in casa del Zilli, svestirono la divisa militare, indossando abiti borghesi, quindi si allontanarono senza far più ritorno.

I carabinieri avvertiti sequestrarono gli effetti militari abbandonati dai due.

Si crede che questi abbiano varcato il confine.

## Ferite accidentali.

Il fabbro meccanico Luigi Blasconi, d'anni 20 ricorse ieri alle cure della guardia medica dell'Ospedale per farsi medicare da ustioni di secondo grado alla gamba sinistra.

Per una ferita lacera contusa al cuoio capelluto, riportata accidentalmente sul lavoro ebbe pure bisogno delle cure del dott. Corridi, l'operaio Iaconig Ferdinando di anni 66, abitante in S. Osvaldo.

Anche la lavandaia Angela Fantin, d'anni 27, da Savorgnano di Torre, sdruciolando sul terreno umido della lavanderia si lussò il piede sinistro. Fu medicata dal dott. Corridi.

## Per porto d'arma.

Vennero ieri arrestati dalle guardie di città oerti Cocco Carlo d'anni 22, Lupieri Cirillo d'anni 17, Bozzet Pietro di anni 21, perché trovati in possesso di coltelli oltrepassanti la misura prescritta dalla legge.

## I libretti personali

per i soci delle Casse operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

# Il fervore dell'istruttoria

## Tirando le somme.

Il delitto e la maniera colla quale venne mandato in esecuzione, le prime confessioni dei furti precedenti, fecero subito sospettare alla cittadinanza che i due malfattori non erano, non potevano essere soli. E fin dal primo giorno, anche perché il tavoleggiante Ciotti confessava d'aver visto poco prima del delitto, nei pressi della Posta, in atteggiamento sospetto un individuo colla bicicletta, si cominciò a parlare di complici. L'autorità e la P. S. intanto andava indagando quali potevano essere questi complici.

Ora i capezzoli dell'associazione sono rintracciati, e guidata da essi, l'autorità giudiziaria e la Questura continuano ad assicurare alla giustizia i malfattori.

La città si sente mano mano sollevare come da un incubo. Poiché, senza contare il tragico brigantaggio ultimo, i vari furti che si andavano ripetendo qui e colà con una insistenza eguale solo all'incanto degli autori, avevano preoccupati i cittadini che non si sentivano più sicuri nei loro averi, e li avevano addolorati perché Udine, per lo passato città modello nella scala statistica della delinquenza, decadeva da questo suo lusinghiero privilegio.

In breve tempo, ora, le autorità sono riuscite ad assicurare alla giustizia ben 5 giovinastri. E fu ed è una provvidenza. Se essi non costituivano ancora una *Mano nera* — come i due assassini avevano proclamato al fattorio nel momento del delitto con accento spavaldo per intimorire — regolarmente istituita e pienamente organizzata, essi lavoravano nel mestiere poco pulito di ladri — magari talora individualmente — sempre sotto l'ispirazione e la suggestione collettiva. Ed una vera *Mano nera*, una mafia organizzata, con vastissime file, si sarebbe ben presto costituita.

L'elogio quindi e la gratitudine della città all'Autorità ed ai funzionari. Un elogio alla guardia scorta Fortunati che addimistrò una abilità unica nell'indagine e rimettere i bassifondi della vita udinese, ove si nascondevano le ramificazioni della combriccola; al cav. Levi, Commissario di P. S., che lavora indefessamente giorno e notte per strappare con gli interrogatori le necessarie confessioni ai rei; al giudice istruttore avv. Leone Luzzatti ed al Procuratore del Re cav. Trabucchi che si mostrarono all'altezza del loro compito con una sagacia ed operosità veramente ammirabili. Essi hanno dato alla cittadinanza una soddisfazione adeguata, col loro lavoro.

Termineremo con un augurio. Che continuino le ricerche, perché, purtroppo, l'incubo è esteso; fino ad epurare la città. Troppi sono oggi i giovani educati su senza principi sodi e che si danno quindi facilmente alla delinquenza. Arrestati, condannati una volta — anche per poco — si marranno sempre conosciuti alla giustizia. Passati nel rango dei pregiudicati non potranno mantenere così il misterioso incognito nelle loro gesta, che finora ha formato l'incubo della cittadinanza. Anche ammesso che la pena non li faccia rinviare un bene ed un gran bene c'è sempre.

E che Udine ritorni la città sicura e tranquilla, la città quieta, la città modello d'un tempo, in luogo di divenire, come purtroppo diveniva senza l'attuale scoperta, il covo di un marciume insanabile, che nessuna forza repressiva, nessuna previdenza sociale o morale sarebbe riuscita a sradicare.

## L'arrestato di ieri.

L'arrestato di cui abbiamo fatto cenno ieri si chiama Giuseppe Bvilacqua ed abita coi genitori in Via Del Pozzo. E' un giovinone d'anni 17, al quale, purtroppo, non piaceva sovrachio la fatica. Era amico intimo del Bares e del Tubero, perché spesso gozzovigliava con loro.

Da poco tempo era impiegato in qualità di manovale e lavorava alle dipendenze del signor Unum in fondo a Via Ronchi nei locali in costruzione del negoziante Cucchini.

E appunto venne arrestato ieri mattina sul lavoro.

Sabato mattina egli entrò nel negozio Cucchini a bere un bicchierino di grappa. Una donna che lo conosce, sapendolo amico del Tubero e del Bares gli disse a bruciapelo, scherzando: «Oio che non vegnui a ciaparti anco te chi tu eris sinpri insieme coi doi sasini!» «Oh no ai paure di nuie io!» rispose il Bvilacqua.

## Tre arrestati rimessi in libertà.

L'Ivancig, il De Puppi arrestati l'altra sera e il Gino Barzi arrestato ieri mattina, quali sospetti complici dei furti e tentati furti commessi dal Bares e dal Tubero, furono rimessi ieri sera in libertà non essendo nulla risultato a loro carico. Meglio così.

Il motivo che aveva provocato il loro arresto era per i primi due d'aver preso parte alla cena dell'anitra, per il Barzi, d'aver fornito al Bares la sbarra di ferro sequestrata in casa del Marino.

L'Ivancig e il De Puppi dimostrarono di non aver conosciuta la provenienza furtiva dell'anitra e d'essersi assisi alla mensa dopo varie e ripetute insistenze del Bares e del Tubero.

Il Barzi dichiarò d'aver fornito la sbarra di ferro al Bares, chiedendola al signor Menini, senza sapere a quale uso il Bares la destinasse.

Come si vede le spiegazioni adottate dai tre furono dalla P. S. ritenute per buone e perciò rimessi in libertà.

## Un nuovo arresto?

Stamattina per tempo, la indefaticabile guardia scorta Fortunati — saranno state le ore 6 — si recava in Via Ronchi nell'abitazione di un giovinone — certo Simoni — amico, almeno si dice, dei due assassini. Fu interrogato anzitutto dal Commissario di P. S. cav. Levi.

Poi, invece che essere posto in libertà, venne trattenuto per essere assunto in interrogatorio dal Giudice istruttore avvocato Leone Luzzatto. Infatti verso le dieci veniva tradotto da due guardie in Tribunale. L'interrogatorio alle 11 non era ancora terminato.

La posizione del Simoni, a quanto ci risulta non sarebbe troppo felice. Tanto più che non fu messo in libertà dopo l'interrogatorio cui fu sottoposto dal Commissario e fu passato subito al giudice istruttore. Indizio questo poco buono per lui.

L'interrogatorio del Giudice istruttore si svolge vivagissimo. Vennero chiamate telefonicamente due guardie di pubblica sicurezza che stanno alla porta dell'ufficio d'istruttoria.

Però non possiamo concludere con sicurezza che venga trattenuto in arresto.

## Il furto Cotterli.

Vennero oggi interrogati dal cav. Levi il sig. Cotterli quel negoziante di via Ronchi che subì il famoso furto per parte della combriccola.

E venne pure interrogato il signor Giuseppe del Bianco, coniglio d'abitazione del Cotterli, per il cortile del quale i ladri sarebbero penetrati nel negozio del Cotterli.

L'interrogatorio verso evidentemente sopra i particolari minuti del furto per venire a conoscere quanti vi debbono aver partecipato e chi.

## Gli assassini.

Continuano in carcere con un contagno spiccio — anche il Tubero, nonostante l'accasamento che alcuni giornali gli attribuiscono.

Vediammo ieri ed oggi il Tubero passeggiare nel cortile delle carceri con arie indifferenti, e perfino ridere saporitamente colle guardie!

## Il fattorino.

di cui si dava come imminente la scarcerazione non è, almeno fino a mezzogiorno di oggi rimesso in libertà.

## I solenni funerali di Giuseppe Piemonte ad Avellino.

Avellino, 19. — Oggi sono state rese solenni onoranze funebri all'impiegato postale Giuseppe Piemonte, che venne assassinato da Udine, nel suo ufficio. Parecchi negozi erano chiusi per lutto cittadino.

Al corteo hanno preso parte oltre 15 mila persone, le autorità civili, militari, ecclesiastiche, le scuole e numerose associazioni della Provincia di Avellino, con sessanta corone e quaranta bandiere. La popolazione ha reso con grande affetto gli ultimi onori all'estinto.

## Consiglio Provinciale.

Ecco l'ordine del giorno del Consiglio Prov. indetto per il mezzogiorno di lunedì, 2 maggio:

In seduta pubblica.

1. Dimissioni del co. comm. Giacomo Cecconi dalla carica di Consigliere provinciale.
2. Nomina di un membro supplente del Consiglio provinciale di Leva in sostituzione del dott. Giuseppe Biasutti che non ha accettato l'incarico.
3. Nomina dei membri provinciali dalle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi per il biennio 1910-1911.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienata Polo-Fassetta Santa di Osvaldo di Montecale Calina.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la lite per il recupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Borsanz Angelo di Andrea di Torreano.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Venier Giovanni di Villasantina per modificazione d'investitura d'acqua del Tagliamento in Esamozzo.
7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato alla ditta Marchi Amalia di Spilimbergo il permesso di attraversare la strada provinciale Casarsa-Spilimbergo con un tubo per la condotta d'acqua.

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 21 — s. Anselmo v.

Fiere e mercati della Provincia: Udine, Sacile, Portogruaro.

## I denari di Udine e l'avv. De Caprio.

Il Paese di ieri, segnalando la pubblicazione da noi fatta lunedì dell'opuscolo stampato a Catania intorno ai denari raccolti a Udine nel 1903 per gli inondati di Modica, avverte che « fu spedita copia del Crociato di ieri perchè egli provveda come meglio crede alla tutela del suo onore » all'avv. De Caprio che « è persona nota nel mondo politico — fu intimo di Felice Cavallotti e conta molti amici nelle persone del Partito Radicale e dell'ambiente parlamentare ».

E pur promettendo di riparlare « più ampiamente della cosa quando avremo consultato i documenti che devono essere conservati in Municipio » vuol asserire che le accuse muovono da una manovra politica. I denari e questo è l'argomento del Paese — non furono consegnati alle istituzioni perchè non volevano mai costituirsi in ente morale.

Risposta che il Paese faceva meglio a non dare. Infatti è confutata dalla stessa relazione, ove è detto: « Il De Caprio teneva in deposito, lui dice, le migliaia di lire di Udine, perchè gli enti a cui erano destinati non presentavano garanzia di buon impiego, e allora chi gli ha impedito di donarli a beneficio di quegli sventurati che Siracusa ospitava nelle case, nelle scuole, negli ospedali, nei quartieri? perchè non comprasse perchè non sentì che quell'impiego gli avrebbe fruttato il plauso di Udine tutta? »

E ciò il De Caprio « persona nota nel mondo politico, intimo di Felice Cavallotti, amico delle persone del Partito Radicale e dell'ambiente parlamentare » non comprese. E non lo comprende neppure il Paese.

## Ricreatorio popolare femminile.

Mentre partiva il treno colla salma del martire del dovere, in questo ricreatorio una bambina leggeva d'innanzi al pubblico convenuto per la recita un discorso in onore di questo giovane che sapendo morire ma non cedere d'un punto al suo dovere ritorna a casa in una bara.

Segui una poesia al figlio modello di i giovani. Poi si fe la recita della Vincitrice. Ragazze e signorine recitarono con grazia e proprietà; si distinsero l'Ortiga, la Bufan, la Rubie, la Della Savia, ma sopra tutte commossero le due bambine Bassi e Fobio nella recita del Segreto.

Due piccine che seppero cattivarsi il cuore di tutti, così spigliate disinvolute pronte, ben degne della maestra che nella comparsa della prestigiatrice seppero ripartire un frenetico applauso. Brava a tutte.

Oh si. Quello è un ricreatorio dove si sa divertire e far divertire educando i gioventù. E in questi giorni in cui abbiamo avuto sì terribili esempi, della meta di degradazione cui può discendere la gioventù, abbandonata alle strade, alla corruzione senza l'educazione cristiana, dobbiamo benedire — e di cuore — a tali istituzioni.

## Morso da un cane.

Il ragazzo Gino del Negro, d'anni 4, fu morsiato da un cane al dito pollice della mano destra.  
Fu giudicato guaribile in 6 giorni.

## Commissione provinciale di Beneficenza e assistenza pubblica.

Affari approvati.

Udine. Ospizio Tomadini: vendita colla sita in Vergnacco di Reana. Congregazione di Carità: conferma del fattorio scrivano Molinis Enrico Ospizio Esposti: continuazione consiglio di tutela per Epifanio Taduzini, svincolo cauzione per impianto lavanderia Ospedale civile: vendite terreni al Comune di Udine. Idem: compravendita fondo del Comune di Pavia per la scuola di Lumignacco. Idem: acquisto strumenti chirurgici. Idem: bilancio 1910. Confraternita calzola: accettazione del Legato Biasutti Antonio di L. 421.78. Casa delle Zitelle: salario e vitto alla spenditrice. — Pordenone. Ospedale civile: aumento stipendio agli impiegati. — Sacile. Ospedale civile e Manicomio succursale: Regolamento interno per gli infermieri ed inservienti. Cong. di Carità: bilancio 1910. Ospedale: bilancio 1910. — Cividale. Ospedale civile: svincolo cauzione Donati. — Tolmezzo. Ospizio S. Antonio: affranco mutuo. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale civile: impianto luce elettrica. Ospedale di S. Maria dei Battuti: bilancio 1910: aumento stipendio al segretario dell'Ospedale civile. — Cordovado. Asilo infantile: liquidazione e pagamento ampliamento case coloniche. Asilo infantile: Prelevamento e storni bilancio 1909. — Aviano. Congregazione di Carità: acquedotto. — Valvasone. Pio Istituto di Ricovero: bilancio 1910. — Buia. Congregazione di Carità: vendita di stabile. — Castions di Strada, Vallencello, Ovaro, Valvasone e Treviso: bilancio 1910 della Congregazione di Carità.

## Agli sportelli degli uffici telegrafici saranno messe le inferriate.

Sappiamo che il direttore delle Poste avv. Mauri, quando il giudice Istruttore avrà ultimati i sopralluoghi e le indagini, farà mettere agli sportelli dell'accettazione telegrafica e telefonica delle grate di metallo.

A maggior sicurezza degli impiegati telegrafici che fanno servizio notturno è stato disposto che durante la notte la pattuglia di pubblica sicurezza passi di quando in quando a visitare i locali del telegraf.

## Il maestro Basciù e la banda di Passons

Fregatissimo Signor Direttore

La prego rettificare che Maestro della Spettabile banda di Passons non sono io. Le sarò molto grato se, a mezzo del suo pregevolissimo giornale, volesse far conoscere che attualmente non sono che maestro di quella del Ricreatorio Festivo Udinese, avendo, sino dal settembre u. s., lasciata quella di Nogarodo di Prato.

La ringrazio e mi rassegno

di Lei dev.mo  
Basciù Giovanni.

Udine, 19 aprile 1910.

Il Maestro della banda di Passons è il Signor De Rienzo Giuseppe.

## La caduta dello scrivano.

Lo scrivano Giovanni Del Bianco d'anni 64, essendo caduto accidentalmente si lussò la spalla destra.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in quindici giorni.

## Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Antiga, Giudici Rossi e avv. Cavarzerani, P. M. Schiapelli cano. Volpe.

### Sottrazione di oggetti oppignorati:

Venturini Angelo di Egemonzo è chiamato a rispondere di sottrazione di oggetti oppignorati.

Egli non si presenta perchè ammalato. P. C. Zagato, difens. Bellavitis nob. Autopio.

Apertasi l'udienza la difesa chiede un rinvio.

La P. C. ed il P. M. si oppongono.

Il Tribunale dopo ritiratosi pronuncia ordinanza respingendo la domanda della difesa, ed ordinando la prosecuzione della causa perchè altra volta rinviata.

Il Venturini fu condannato a 10 giorni di reclusione e 100 lire di multa con la legge Ronchetti sempreché entro tre mesi il Venturini abbia soddisfatto pecuniariamente a tutto.

Ganzi Onorio fu Pietro di anni 23 incensurato, è imputato di aver oltraggiato il 10 novembre il frenatore Bergamini Francesco con le parole furibonde e vigliacche.

Il caso è questo: il Ganzi voleva salire sul treno in movimento ed il frenatore voleva impedirglielo, s'interpose il capo stazione s.g. Barpi e lesò che il Ganzi se ne vada.

Il Ganzi è negativo.

Il frenatore conferma il fatto.

Fu condannato a L. 250 di multa ed a lire 5 di ammenda con la legge Ronchetti pagherà poi le spese processuali.

Dif. avv. Ant. Bellavitis.

### Altro oltraggio.

Patroncini Giuseppe fu Ferdinando di Cussignacco, il 31 agosto viaggiando sulla linea ferroviaria Pontebbana oltraggiò il guardia freno ferr. Sabot Francesco in sua presenza ed a causa delle sue funzioni con le parole ineducate, stupido, cretino ecc. ecc. e di aver inoltre minacciato di bastarlo quando lo trovasse a Udine.

Dopo sentito il P. M. ed il difensore avv. Bellavitis il Tribunale lo condannò ad un mese e 5 giorni di reclusione accordando la legge condizionale per un lustro.

## La nave ministeriale

I radicali benevoli.

Diana anticlericale?

ROMA 19.

(arga) Corre migliori acque da oggi, nel palagio radicale, la nave di Gigione. I radicali si sono risolti per una benevola aspettativa, come ieri io prevedevo. Ma, appunto come prevedevo ieri, una frazione dei deputati radicali si stacca da questa linea di condotta. Ad ogni modo ecco la motivazione dell'ordine del giorno votato: «La Direzione del partito radicale, convinta che l'attuale situazione politica assicura un'azione immediata di governo, rivolta a rafforzare lo stato laico contro le insidie del clericalismo, a risolvere il problema della scuola, a rendere più largo sincero ed efficace il suffragio per ricondurre governo e parlamento ai metodi corretti e alle lotte feconde.»

Notino i lettori la frase: «rafforzare lo stato laico». Risponde essa a concessioni ottenute dal Governo per parte dei radicali o ad una delle non infrequenti spacciate loro?

Oggi c'è stato consiglio dei ministri. Fra le deliberazioni, secondo il *Popolo Romano*, c'è questa, che i servizi postali delle isole verrebbero affidati alla Direzione delle ferrovie ed eserciti quindi direttamente dallo Stato.

Domani l'on. Tittoni partirà diretto alla sua ambasciata di Parigi.

Il Senato è con voto per il 28.

Notevole fra le deliberazioni del Gabinetto la nomina di Martini a rappresentante dell'Italia nell'Esposizione di Buenos Ayres.

Secondo notizie dell'*Avanti* sulla riforma elettorale Luzzatti allargherebbe le basi del suffragio.

### Sarà vero --- finalmente?

Roma, 19. — Le grandi manovre navali che cominceranno i primi di settembre sotto la direzione dell'ammiraglio Bettolo, capo di Stato Maggiore, avranno in quest'anno un'importanza straordinaria.

Esse si svolgeranno per la prima volta, oltreché pel mar Jonio, nell'Adriatico e vi prenderanno parte 50 unità.

### Candidato che muore in propaganda.

Marsiglia, 19. — Si ha da Voiron che iersera alle ore 17, il signor Viallet, sindaco di Grenoble, spondeva nella sala del Casino il suo programma davanti ad un migliaio di elettori, quando improvvisamente piombò al suolo.

Malgrado le cure, subito prodigategli, il candidato alla Camera francese, soccombette una mezz'ora dopo nelle braccia dei figli.

Cantarutti Giova ni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Oggi, alle ore 17, cristianamente spirava dopo breve e penosa malattia il

**Cav. Avv. VALENTINO GUARNIERI.**

La moglie **Elisa Bonin**, il figlio **Dott. Giacomo**, il fratello **Angelo**, i cognati, i nipoti e congiunti, con l'animo straziato, ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Villa Ronche (Pordenone) 19 Aprile 1910.

La cara salma, partendo da Villa Ronche alle ore 7 del 21 corrente, muoverà per la Chiesa Parrocchiale di Fontanafredda e di là sarà trasportata a Feltre, dove arriverà alle ore 17 per essere tumolata nella tomba di famiglia.

La preserte serve di partecipazione personale.

Ieri alle ore 18 dopo lunga e straziante malattia spegnevasi serenamente

**ETTORE FIETTA**

a soli 16 anni.

I genitori, il fratello, le sorelle ed i congiunti tutti costernati ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo oggi 20 ad ore 17 partendo da Via Prefettura 10.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Le famiglie **NOB. MASOTTI** e **ORADINI** immensamente commosse e ragnosecenti ringraziano dal profondo del cuore le Autorità e tutte le gentili persone che colla loro presenza ed in altra forma si adoperarono per rendere più solenni le onoranze tributate a Pozzuolo ed a Udine. Il loro dilettissimo ed indimenticabile **FRANCESCO**.

Uno speciale ringraziamento di eterna riconoscenza lo devono all'egregio dott. Giovanni Carvelutti, medico di qui, per le instancabili ed affettuose prestazioni usate con intelligenza ed amore al loro caro estinto; così pure rivolgono vivissime grazie al distinto dott. Tullio Linzi che nelle vari visite, di pieno accordo con il dott. Carvelutti, esplicò con zelo ed amore la sua cultura medica.

Pozzuolo, 19 aprile 1910.

## DIFFIDA

Chi vuol acquistare Voletto la Salute??

del FERRO CHINA

genuino non trascuri di aggiungere il nome

BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia

e sul collare che avvolge la capsula.

MILANO

Diversamente potrà essere ricoperto dalle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China - Bisleri

### Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima esattezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE

Telefono N. 791.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

## G. G. Fratelli Pecile

UDINE

Magazz'no Legnami

Lavorazione Meccanica del Legno

FABBRICA

Serramenti Comuni e di Lusso

DEPOSITO

Tavole piallate e ad incastro per pavimenti

**Fabbrica Parchetti**

### CASA DI SALUTE

del

**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

**U. Dall'Acqua**

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e

dalle 14 alle 15 in casa propria

(Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono

gratuite per i poveri.

### CASA DI SALUTE

del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale

Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione

— Due sale d'operazione —

— Stanze di degenza da due a un letto

— Bagno ad uso esclusivo dei degenti della Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti

Segretario Rag. G. B. Cacciotti

## MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima

Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA

delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle

e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta **A. Manzoni e C.**, di Udine via della Posta 7.

## CURA D'UVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

### FOSFATO

LIQUIDO DI FERRO E CALCIO

**PULZONI**

Tonico ricostituente di constatata

efficacia, di facilissima digestione,

di gradevole sapore. Prezioso per

bambini nella dentizione e per le

fanciulle nella età dello sviluppo.

Guarisce anemia, scrofola, rachitide.

Attestati dei Professori Porro,

Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo,

Lodigiani, De Cristoforis, Secchi,

De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie

Esportazione

Per l'Italia **A. MANZONI e C.** Milano -

Roma - Genova.

I veri dentifrici **Botol**, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, di Milano e Roma.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

**CHLORPHENOL PASSERINI**

Vendespresso presso la Ditta **A. MANZONI e C.** — Milano-Roma

## Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

**GIO. BATTA TRAPOLIN**

successore **LORENZO RUBELLI e FIGLIO**

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in

Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

8. Provvisi e miscelazione in economia dei buoi e vitelli occoranti al Manicomio provinciale di Udine.

9. Parete sulla domanda di trasferimento della sede Municipale della frazione di Svegliano a quella di Bagnaria Arsa. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta 7 marzo 1910 — Oggetto 17).

10. Sussidio a favore del Comitato provinciale del Corpo Nazionale «Volontari Ciclisti e Automobilisti» di Udine.

11. Adesione e contributo triennale alla Federazione Italiana delle Associazioni «Pro Montibus» ed Enti affiliai.

12. Sussidio alle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti.

13. Vendita di un ritaglio stradale della superficie di m. q. 162 esistente nella località Papatutti lungo la strada provinciale Udine-Palmanova.

14. Determinazione dei contributi da corrispondersi allo Stato durante il decennio 1906-1915 nelle spese sostenute per le opere idrauliche di seconda categoria nel precedente decennio 1896-1905.

15. Acquisto del locale ed annessi ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Buia o relativi provvedimenti finanziari.

16. Parete sulla domanda della Ditta di Beni Leonardo di Castello di Porpetto per regolarizzazione d'investitura d'acqua del fiume Corno per animare un mulino.

### Le contravvenzioni contro la caccia abusiva dall'Arma dei RR. CC. dal gennaio.

S. Pietro al Natoson. — 6 gennaio 1910. Contravvenzione a Bissan Luigi per furto di fucile in atti di caccia e sprovvisto del permesso.

Buia. — 13 gennaio 1910 id. Ursella Angelo idem idem.

Fiume. — 18 gennaio 1910 id. Sabbadini Giuseppe idem idem.

Pasian Schiavonesco. — 26 gennaio 1910 id. Francesconi Pietro idem idem.

Gemona. — 27 gennaio 1910 id. Marini Giuseppe idem idem.

Pagnacco. — 12 febbraio 1910 id. Coloredo Edoardo perché sorpreso a cacciare con pane ed uccelli di richiamo.

Felitto Umberto. — 11 febbraio 1910 id. Feruglio Riccardo, sorpreso a cacciare con gabbia ed uccelli di richiamo.

Tavagnacco. — 5 febbraio 1910 id. a 2 sconosciuti sorpresi a cacciare con reti ed uccelli di richiamo. Sequestrate le reti e gli uccelli.

Tavagnacco. — 12 febbraio 1910 id. uno sconosciuto sorpreso a cacciare con reti ed uccelli di richiamo. Sequestrate le reti e gli uccelli.

Pagnacco. — 12 febbraio 1910 id. ad uno sconosciuto sorpreso a cacciare con reti ed uccelli di richiamo. Sequestrate le reti e gli uccelli.

Reana del Roale. — 7 febbraio 1910 id. a Foschiatti Gelindo, sorpreso a cacciare con reti ed uccelli di richiamo.

Tavagnacco. — 16 febbraio 1910 id. a due sconosciuti sorpresi a cacciare con pane ed uccelli di richiamo. Sequestro di 10 gabbie di uccelli da richiamo, e n. 250 bacchette con pane.

Felitto Umberto. — 17 febbraio 1910 id. a due sconosciuti sorpresi a cacciare con reti ed uccelli di richiamo che furono sequestrati.

Morzuzzo. — 26 febbraio 1910 id. ad uno sconosciuto sorpreso a cacciare con pane ed uccelli di richiamo state sequestrate.

Osoppo. — 16 marzo 1910 id. a Sgoiso Giuseppe sorpreso a caccia col fucile sprovvisto di licenza ed a tempo vietato.

Moggio Udinese. — 17 marzo 1910 id. a Treu Antonio, sorpreso a cacciare con pane.

Moggio Udinese. — 17 marzo 1910 id. a Faleschini Rita, sorpresa a cacciare con pane.

Buia. — 20 marzo 1910 id. a Pezzetta Lucio, sorpreso a cacciare col fucile senza licenza.

Osoppo. — 16 marzo 1910 id. a Manfredi Luigi e Trombetta Umberto, sorpresi a cacciare col fucile senza licenza ed in tempo vietato.

Venezia. — 24 marzo 1910 id. Di Bernardo Gio. Batta, sorpreso a cacciare col fucile in tempo proibito.

Osoppo. — 24 marzo 1910 id. a Urbani Antonio, Tosoni Niccolò e Pascoli Mattia, sorpresi a cacciare con pane.

Buia. — 4 aprile 1910 id. a Tontolo Antonio sorpreso con fucile in atti di caccia.

Buia. — 8 aprile 1910 id. Pominetti Angela, Caragnolini Giovanni, Ursella Giovanni e Ursella Giuseppe, sorpresi a cacciare con pane.

## Vivaro

Una nuova latteria.

(20) In questi giorni nella frazione di Basaldella cominciò a lavorare la nuova latteria ivi impiantata per l'interessamento del sig. Conte di Maniago.

Il macchinario e gli utensili occorrenti furono provvisti ed eseguiti dalla vostra consociata Ditta P. Tremonti.

E' superfluo rilevare che il tutto è stato accuratamente eseguito e funziona ora egregiamente.

Giò torna di lode alla ditta stessa la quale con questo nuovo impianto ha tornato a lucidamente dimostrare che l'industria locale si è imposta alla forestiera per la bontà dei suoi sistemi e la riuscita dei suoi lavori.

Un piano pure tributiamo al sig. Conte di Maniago e a tutti quelli che s'interessano della novella istituzione apportatrice certo di benessere e di utilità.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Chlorphenol.

# AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

**La Ditta A. MANZONI e C.**

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

**«STAFOLINA»**

Della preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANNETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparato da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Ventra, Fedè, Cantarano, Zaccarelli, Cacciapuoti*, ecc. In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consumati perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione è LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE. Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE Corso Vittorio Emanuele N. 58

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

WILSON & MACDONALD

# PREMIATA INDUSTRIA MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D. CO

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

# MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.